

L'emergenza coronavirus



Un'immagine dello scorso anno della Festa del regalo con le bancarelle natalizie in Piazza Trento Trieste

Ferrara, Listone in attesa del via libera alle bancarelle

Giatti (Festa del Regalo): se ci danno l'ok partiremo comunque dopo l'Immacolata Pasetti (Christmas Village): non faremo ugualmente gli stand espositivi

Gian Pietro Zerbini

Listone di Ferrara ancora deserto in attesa di un possibile via libera all'allestimento dei mercatini di Natale.

La stretta per l'emergenza sanitaria dettata dalle norme anticovid ha privato in queste settimane i ferraresi della tradizionale Festa del Regalo con le bancarelle in piazza Trento Trieste e anche il Christmas Village con la partecipazione di associazioni legate all'Ati organizzatrice degli eventi di Natale.

LA FESTA DEL REGALO

«Siamo in una situazione davvero paradossale - osserva Maurizio Giatti, tra i promotori della Festa del Regalo in piazza a Ferrara - in queste settimane abbiamo visto chiusure ed aperture di negozi, la presenza di bancarelle

in centro, anche quando non c'è il mercato, mi sembra che ad essere penalizzati siamo stati solo noi, con i nostri banchi del mercatino di Natale. Avevamo predisposto un programma di sanificazione per operare in sicurezza ma l'ultimo Dcpm ha vanificato tut-

L'Ati che organizza gli eventi spera di salvare almeno l'incendio del Casetello

to. Tra l'altro se dovesse arrivare il via libera per poter allestire le nostre bancarelle partiremo con un congruo ritardo e non siamo in grado di essere pronti per il ponte dell'Immacolata e quindi non saremo operativi prima del week end del 12 dicem-

bre, perdendo quindi eventualmente un mese dei due programmati. Tengo presente che 24 famiglie sono ferme e che confidavano in questo periodo di guadagnare qualcosa nel periodo più redditizio dell'anno».

Giatti confida comunque ancora sulla possibilità di garantire almeno un mese di attività nelle speranze anche il tempo sia clemente.

CHRISTMAS VILLAGE

Chi non aprirà invece sicuramente i battenti quest'anno sarà il Christmas Village, anche in caso di un via libera alla possibilità di allestire le bancarelle.

«A differenza della Festa del Regalo - spiega Alessandro Pasetti, uno dei soci dell'Ati che organizza le manifestazioni del Natale in centro - siamo in presenza di un

tipologia diversa per le nostre bancarelle e quindi a malincuore siamo costretti a dare definitivamente forfait a questa iniziativa che prevedeva tra l'altro una serie di spettacoli che sono stati ovviamente cancellati. Quasi impossibile anche prevedere le Fontane danzanti, forse potremmo organizzare un piccolo spettacolo pubblico a Natale ma solo se il decreto ministeriale lo potrà consentire. Ora siamo concentrati nella speranza di poter allestire l'evento di Capodanno dell'incendio del Castello sperando anche nella presenza del pubblico ma osserveremo comunque le disposizioni che adotterà la Prefettura. Purtroppo quest'anno siamo mesi in queste condizioni, navighiamo nell'incertezza degli eventi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Fitness, cibo e un quiz per rilanciare palestre e ristoranti ferraresi

«Fit Food Quiz» (o, alla ferrarese, «Fadiga Magna Zoga») è l'evento on line interattivo pensato da Feshion Coupon per supportare un po' le attività maggiormente colpite dalle restrizioni di questo periodo, ovvero le palestre e i ristoranti, ma anche per passare una serata in allegria e spensieratezza. L'iniziativa si svolgerà domani e sarà divisa in tre momenti: dalle 18



Amin del ristorante Sidun

alle 20.30 lezioni di fitness/workout in streaming con alcune palestre ferraresi; dalle 19 alle 22 cena d'asporto (o a domicilio, per le attività che effettuano il servizio); dalle 21.30 alle 22.30 il quizzone on line.

È possibile partecipare in tre diverse modalità: fitness (una lezione) e food; food e quiz; combo fitness (una lezione), food e quiz.

La lezione di fitness costa 5 euro a persona, il quiz 3 euro a persona, mentre per il food si può scegliere tra le diverse proposte messe a punto dai ristoranti. Insomma, basta scegliere il pacchetto e il ristorante preferito, e ordinare. A tutti i partecipanti saranno forniti i link zoom per le connessioni al fitness e al quiz.

I menù si possono scegliere fra Well done (consegna a domicilio), trattoria La Romantica (consegna a domicilio), America Graffiti (consegna a domicilio), Ristorante Mo Mama (consegna a domicilio) e ristorante Sidun (consegna solamente da asporto presso il ristorante).

Questo invece il programma fitness: alle 18 pound fit con Jessica Vignali della palestra New Millennium; alle 18.15 pilates con Marcello della New Freedom srl; alle 19 total body con Federica della palestra Sport Gym Club di Tresigallo; alle 19.30 strong nation con Elisa della Cocoon. Per la prenotazione basta compilare il form su www.feshioneventi.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSTERIA DEL CAMELLO

Le "Cene all'alba" tornano a Ferrara con lo chef Pagano

Tornano le "Cene all'alba" di solidarietà organizzate dalla chef Massimo Pagano. Dopo i primi due eventi che si sono verificati nel mese di novembre, sono state organizzate altre due cene.

«Queste iniziative - ribadisce Massimo Pagano - sono state ideate per raccogliere fondi per il reparto covid dell'ospedale di Cona, in questa fase di emergenza. Confidando in un alleggerimento della stretta nel fine settimana le prossime due cene all'alba sono in programma venerdì 4 dicembre e sabato 5 dicembre entrambe con orario dalle 5.30 del mattino».

Per partecipare a questa iniziativa è semplice, basta farsi trovare all'interno dell'Osteria del Cammello in via Pescherie Vecchie 3 a Ferrara. Con 30 euro si potranno degustare tre portate e si potrà contribuire così a sostenere il reparto ospedaliero che in questi mesi è stato sottoposto a pressione per via dell'emergenza sanitaria, con un continuo impegno da parte



Lo chef Massimo Pagano

di tutto il personale.

«Chi parteciperà all'iniziativa - dichiara ancora Pagano - riceverà poi un buono per una cena gratuita nel nostro ristorante quando l'emergenza covid verrà terminata».

Le cene all'alba hanno richiamato nelle prime due edizioni molte persone incuriosite che al tempo stesso oltre a pranzare ad un orario decisamente insolito hanno approfittato per fare un'azione di solidarietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI LE DOMANDE

Ferrara, bando anticrisi I fondi del Comune

Si apre, oggi alle 12, il nuovo bando anticrisi per il quale l'amministrazione comunale di Ferrara ha stanziato circa 540mila euro. Le domande per accedere al bando comunale potranno essere presentate entro il 15 dicembre, con una semplice richiesta interamente compilabile via internet, all'indirizzo: <https://bandosipro-novembre2020.pformer.it/>.

FONDI ANTICRISI

Dalla fase immediatamente successiva al lockdown i fondi anticrisi erogati dal Comune, in forma di contributi a fondo perduto direttamente erogati alle aziende, sono di 1,7 milioni di euro.

Si tratta di risorse comunali, stanziate in tre differenti tranche. Il nuovo bando - che si aggiunge ai due precedenti (che hanno sostenuto o stanno sostenendo circa 1.200 realtà imprenditoriali, destinate agli assegni) - dà la possibilità di beneficiare di contributi di mille o di 500 euro a seconda del tipo di attività. Tra i beneficiari dei mille euro ci sono i codici attività di nuovo inserimento.

IL RUOLO DI SIPRO

A occuparsi degli aspetti formali dell'avviso è Si-

pro, agenzia per lo sviluppo, che ha messo a punto una procedura semplificata, già sperimentata in questi mesi, che taglia la burocrazia: nessuna documentazione da allegare, spazio alle autodichiarazioni e domande via web proprio dal sito dell'agenzia.

IL SINDACO FABBRI

«Con questo bando diamo un sostegno concreto a chi ha subito danni dalle chiusure o dalle restrizioni previste dal governo - dice il sindaco Alan Fabbri - Come ho sottolineato anche nel mio intervento all'assemblea Anci, parlando direttamente con esponenti del governo, è solo con il sostegno al lavoro che potremo uscire dalla crisi. Come amministrazione comunale abbiamo dato un contributo fattivo e continueremo a fare la nostra parte. Mi auguro che tutte le istituzioni facciano squadra su un obiettivo fondamentale: sostenere chi il lavoro lo crea. La sfida sanitaria, che ci vede tutti impegnati, deve accompagnarsi a investimenti adeguati nell'occupazione, per uscire quanto prima dalla crisi e progettare la ripartenza. Nessuno deve rimanere indietro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA